

**INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS
PER L'A.F. 2022/23**

(Attuazione del Piano di azione ITS per il triennio 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021 – primo provvedimento)

1 La strategia di Regione Lombardia

La DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 “Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR” ha individuato, come obiettivo prioritario, quello di stabilizzare e sviluppare il sistema lombardo di istruzione tecnica superiore, moltiplicando i percorsi e aumentando gli iscritti attraverso la semplificazione delle procedure per l'approvazione dell'offerta formativa, consentendo una maggiore velocità nell'approvazione della nuova programmazione.

2 Nuovo modello - Step attuativi

Nell'ottica della semplificazione, con questo primo provvedimento, si intende definire il nuovo processo per la realizzazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23, in 2 passaggi:

1. approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23
2. approvazione del budget per ciascuna Fondazione, subordinata all'approvazione del P.R. FSE+ 2021-27 e alla assegnazione delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

3 La nuova procedura di approvazione dell'offerta formativa

La Fondazione presenta la propria offerta formativa per l'annualità 2022/23 tenendo conto dell'andamento del fabbisogno del sistema produttivo territoriale e del mercato del lavoro.

Ciascuna Fondazione dovrà presentare un numero minimo di almeno tre percorsi. In caso contrario dovrà concordare un piano di rientro da realizzare entro un anno. (vedi apposito paragrafo)

Con decreto dirigenziale sarà stabilita la procedura per la presentazione e l'approvazione dell'offerta formativa nonché dei piani di rientro per le Fondazioni che attualmente erogano un numero inferiore a 3 percorsi.

Pertanto, l'offerta formativa 2022/2023 delle singole Fondazioni è composta da:

- Percorsi confermabili in numero pari a quelli avviati nell'annualità formativa 2021/22 (Par. 3.1);
- Nuovi percorsi (Par 3.2).

3.1 Percorsi confermabili

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità per la definizione del numero di percorsi la Fondazione deve rispettare i seguenti requisiti minimi su ogni singolo percorso esistente:

- almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23;
- un punteggio pari o superiore a 60, nel sistema di monitoraggio nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2021 per il percorso con identica denominazione nazionale e denominazione specifica;
- se il percorso non è stato oggetto di valutazione nel Monitoraggio nazionale, si terrà conto solo della presenza di almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23.

Sono compresi nel conteggio anche i percorsi avviati nell'a.f. 2021/22, con le risorse della premialità nazionale.

Nel caso in cui la Fondazione proponga nuove edizioni dei medesimi percorsi, non è necessario rispettare ulteriori requisiti.

Nel caso invece in cui tra i percorsi confermabili ve ne siano di nuovi, questi dovranno rispettare i requisiti previsti per i nuovi percorsi.

Tale disposizione comprende tutte le Fondazioni, comprese quelle costituite ai sensi della DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 che, alla data di pubblicazione dell'avviso, abbiano avviato i percorsi di prima annualità assegnati.

3.2 Nuovi percorsi

Le Fondazioni potranno inoltre presentare percorsi aggiuntivi.

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità i percorsi candidati dalla Fondazione devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- rientrare nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione o anche di altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS;
- prevedere, anche parzialmente, le macro-competenze in esito, corrispondenti alle competenze comuni e tecnico-professionali specifiche stabilite dai D.I. n. 8327 del 7 settembre 2011 e allegato E del DI n. 82 del 5 febbraio 2013;
- presentare almeno 5 lettere di interesse di imprese afferenti all'area tecnologica di riferimento, al fine di garantire un adeguato apporto di know-how e strumenti oltre all'inserimento occupazionale degli allievi; tale numero può esser derogato nel caso di medie e grandi imprese ovvero si richiedono almeno 2 lettere nel caso di medie imprese ed una nel caso di grandi imprese (in base alla definizione MISE);
- prevedere che almeno il 50% dei docenti sia proveniente dal mondo del lavoro e che svolgano il 60% del monte orario complessivo delle attività formative;

- prevedere che i tirocini siano almeno il 35% dell'orario complessivo del percorso;
- presentare almeno 1 protocollo sottoscritto tra datore di lavoro e Fondazione per l'attivazione di percorsi in apprendistato di III livello per percorsi ITS.

Nello specifico ad ogni Fondazioni è data la possibilità di presentare nuovi percorsi o nuove edizioni dei percorsi confermati nei limiti sotto riportati:

- 1 percorso per le Fondazioni che hanno attivato fino a 2 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22, con l'obbligo di presentare un piano di rientro secondo le modalità indicate al paragrafo successivo, finalizzato a garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24;
- 2 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno dai 3 ai 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22;
- 3 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno più di 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22

Le Fondazioni costituite a fronte della pubblicazione dell'Avviso pubblicato con il Decreto 9884/2021, potranno incrementare il numero dei loro percorsi soltanto a partire dell'annualità 2023/24.

4 Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 3 percorsi

A partire dall'a.f. 2023/24, tutte le Fondazioni dovranno raggiungere l'obiettivo di assicurare l'avvio di almeno 3 percorsi. Sono invece consentiti per l'a.f. 2022/23 gli avvisi dei percorsi delle Fondazioni con meno di tre percorsi.

Le Fondazioni con meno di 3 percorsi in avvio per l'a.f. 2022/23 dovranno concordare dei piani di rientro per colmare il gap e garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24.

I piani di rientro devono essere proposti in sede di presentazione dell'offerta formativa di cui al paragrafo 2 del presente avviso e dovranno contenere la definizione di obiettivi con riferimenti ai seguenti elementi:

1. Strategie organizzative (reti di filiera ecc)
2. Partnership e progetti con nuove imprese
3. Comunicazione e reclutamento (figure professionali dedicate, campagne di promozione ecc)

Unitamente al piano di rientro le Fondazioni interessate dovranno presentare una lettera di impegno dichiarando gli elementi che garantiscano l'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa l'opzione di fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi 2022/23, ovvero dei 3 percorsi in partenza per l'a.f. 2023/24, sarà prevista l'esclusione dall'assegnazione del budget unico annuale tranne nel caso di fusione tra fondazioni che garantiscano il numero minimo dei percorsi.

5 Calcolo del contributo

L'assegnazione del contributo è subordinata all'approvazione del PR FSE+ 2021-27 e del trasferimento delle risorse ministeriali e potrà comprendere soltanto i percorsi confermabili di cui al punto 3.1 e i percorsi nuovi di cui al punto 3.2. Resta inteso che le Fondazioni potranno comunque presentare ulteriori percorsi in autofinanziamento.

Lo standard per il calcolo del costo di tutti i percorsi è effettuato sulla base di 25 allievi e il contributo pubblico massimo è pari al 75% per i percorsi biennali e 80% per i percorsi triennali dell'importo complessivo ad eccezione dei percorsi delle Fondazioni costituite ai sensi della DGR 4806/2021, per le quali il contributo pubblico non può essere superiore al 70%.

Tabella 1 – Contributi pubblici massimi

Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 25% per i corsi biennale e minimo 20% per i triennali)	Contributo pubblico max.
1.800	25	330.349,00 €	82.587,25 €	247.761,75 €
2.000	25	340.335,00 €	85.083,75 €	255.251,25 €
2.700	25	375.286,00 €	75.057,20 €	300.228,80 €

Tabella 2 – Contributi pubblici massimi per i percorsi delle Fondazioni costituite ai sensi della DGR 4806/2021

Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 30%)	Contributo pubblico max.
1.800	25	330.349,00 €	99.104,70 €	231.244,30 €
2.000	25	340.335,00 €	102.100,50 €	238.234,50 €
2.700	25	375.286,00 €	112.585,80 €	262.700,20 €

6 La premialità nazionale

Con riferimento alla premialità conferita a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione a seguito del Monitoraggio INDIRE, si terrà conto degli obiettivi di sviluppo del sistema ITS in termini di crescita del numero dei percorsi e del numero degli studenti, posti dal PNRR e dallo stesso Piano d'azione di Regione Lombardia

Pertanto - nelle more dell'imminente approvazione della riforma degli ITS e della attuazione dell'investimento ITS previsto alla Missione 4 punto 1.5 – si ritiene di far rientrare l'importo totale della premialità nella disponibilità delle Fondazioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa collegato all'ampliamento del numero di percorsi.